



Comune di Antrodoco

Provincia di Rieti

ORIGINALE ORDINANZA SINDACO

N° 106 DEL 23-11-2018

**OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI IN ROCCA DI FONDI FOGLIO 25
PART.LLE 778-779-780 E 781 A SEGUITO DI PRESCRIZIONI GTS.**

**Leone Francesco
Via Palestro n°13/7
16121 Genova (GE)**

**Falcone Marcella
Piazza dei Ponziani,7
00153 ROMA**

**p.c. Tosoni Aldo
Via R.Morandi n° 8
00012 Guidonia Montecelio (Rm)**

per pubblici proclami a:

**Di Clemente Generosa Fu Angelo Marit. Gentile
Di Clemente Genoveffa Eredi – c/o Marinelli Silvia e Ester
Marinelli Goffredo Eredi – c/o Marinelli Lanfranco
Di Clemente Quintilia Eredi – c/o Di Michele Anna, Gennarino, Adelina,
Gina
Di Michele Tancredo
Di Clemente Uliana Eredi – c/o Serani Lidia e Pasquina
Serani Giuseppe Eredi – c/o Serani Gabriele e Cesarina
Serani Evelina
Serani Osvaldo
Serani Antonia
Serani Clara
Di Marco Dario
Di Marco Giacomo Eredi – c/o D'Angelosante Natalina
Di Marco Sabatino Eredi – c/o D'Angelosante Natalina
Di Clemente Genoveffa Eredi – c/o Marinelli Silvia e Ester
Marinelli Goffredo Eredi – c/o Marinelli Lanfranco
Di Clemente Quintilia Eredi – c/o Di Michele Anna, Gennarino, Adelina,
Gina
Di Clemente Uliana Eredi – c/o Serani Lidia e Pasquina
Di Clemente Uliana Eredi – c/o Serani Lidia e Pasquina**

Serani Giuseppe Eredi – c/o Serani Gabriele e Cesarina
Serani Evelina
Serani Osvaldo
Serani Antonia
Serani Clara
Di Michele Anellina Eredi – c/o Di Michele Emma
Di Michele Angela Eredi – c/o Di Clemente Emma
Di Clemente Iolanda Eredi – c/o Di Giangiacomo Fulvio e Domenico
Di Michele Giovina Eredi – c/o Di Michele Luigina
Di Michele Loreto Eredi – c/o Di Michele Luigina
Di Michele Ferdinando Eredi – c/o Di Michele Sabatino, Antonio
Di Michele Palmiro Eredi – c/o Di Michele Sabatino
Di Michele Federico Eredi – c/o Di Michele Paolo e Carice
Di Michele Antonio Eredi – c/o Di Michele Velia, Daniela, Luciana e
Alessandra
Di Clemente Vincenzo
Di Clemente Felicita Eredi – c/o Di Clemente Vincenzo
Di Clemente Flavia
Di Clemente Paolo
D'Angeli Massimo Eredi – c/o D'Angeli Stefano
Piacente Luigi Eredi – c/o Piacente Gino e Teresa
Piacente Maria Eredi – c/o Piacente Teresa
Piacente Sabatino Eredi – c/o Piacente Domenico, Berardina e Mariarita
Piacente Gioacchino Eredi – c/o Piacente Gino
Di Berardino Rinaldo Eredi – c/o Di Berardino Anna, Lorenzina e Flavia
Marinelli Giuseppe Eredi – c/o Marinelli Adele
Marinelli Adele
Marinelli Albina Eredi – c/o Marinelli Livio
Marinelli Aleandro
Marinelli Torquato Eredi – c/o Marinelli Aleandro
Marinelli Anna
Marinelli Costanza
Marinelli Florinda
Marinelli Gioventino
Marinelli Livio
Marinelli Liliana
Marinelli Maria
Marinelli Nicola
Marinelli Pasqualina
Marinelli Pietro
Marinelli Saverio
Serani Severina
Fanelli Carolina e Marinelli Tito
Bastioni Finalba
Bastioni Maggiorino
Bastioni Salvatore
Bastioni Silvana
Bastioni Zelinda
Di Marco Giacomo Eredi – c/o D'Angelosante Natalina

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sono stati colpiti a partire dal giorno 24 agosto 2016 da una rilevante e distruttiva sequenza sismica;

ATTESO che la crisi sismica iniziata il 24/08/2016 e proseguita con i terremoti del 30/10/2016 e quello del 18/01/2017, ha prodotto ingenti danni agli edifici prospicienti strade pubbliche e conseguenti interruzioni della viabilità all'interno del capoluogo e delle frazioni, richiedendo obbligatoriamente transennature e chiusura di strade;

CONSIDERATO che i danni riscontrati e la situazione di criticità strutturale di tanti edifici o manufatti, *ha reso insicuro il transito su vie pubbliche e cagionato inagibilità di edifici circostanti*;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è quello della *salvaguardia della pubblica incolumità secondo le seguenti priorità*:

- *Il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie*;
- *Il mantenimento della funzionalità delle reti e dei servizi pubblici per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia) mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture*;
- *Il superamento delle condizioni che hanno prodotto esiti di inagibilità di edifici con esito "F" sulla base delle schede AEDES*;

DATO ATTO che i fabbricati siti in Antrodoco, frazione Rocca di Fondi censiti al foglio 25 part.lla 778 – 779 – 780 – 781, costituenti aggregato urbanistico e strutturale anche strutturalmente connesso, è stato danneggiato dagli eventi sismici, come risulta dalla scheda *AeDES 19.05.2017 (p.lla 780 Leone Francesco e Falcone Marcella con giudizio E) e 25.11.2017 (p.lla 781/parte Tosoni Aldo con giudizio A-F per rischio esterno)*;

COSTATATO che gli immobili in argomento risulta catastalmente intestato alla ditta in indirizzo salvo altri;

DATO ATTO che i fabbricati in questione

- non risultano in declaratorie di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- ricadono in *Zona Urbanistica "A" –Centro storico*
- non risultano compresi in Zone Vincolate sul PTP e PTPR Regione Lazio

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24/08/2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 286 del 27 dicembre 2002, rep.n. 2600 del 24/08/2016 e s.m.i

VISTA la delibera del consiglio dei ministri del 25/08/2016 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico de quo, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi, e le Delibere successivamente emanate recanti la proroga di tale stato di emergenza fino a tutto il 31.12.2018;

VISTA l'OCDPDC 399/2016 in tema di smaltimento delle macerie;

VISTI E RICHIAMATI il Decreto del Vice Commissario V00005 del 08.06.2017 e la Determinazione Regionale (area Risorse Idriche) n° G7943 del 06.06.2017, di pari argomento;

RILEVATO come in fase di censimento danni dei sismi succedutisi a decorrere dal 24.08.2017, siano emersi più casi di edifici o porzioni di edifici i quali, anche per le condizioni di abbandono in cui versavano prima dell'evento stesso, evidentemente peggiorate dall'attività sismica, rappresentano un pericolo per la collettività, in ragione della vicinanza al suolo stradale e perturbazione od impedimento alla circolazione od a edifici circostanti;

DATO ATTO che, al fine di dare ai Sindaci responsabili di Protezione Civile, supporto nell'individuazione delle soluzioni atte a evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, sono stati istituiti ed attivati, mediante la Circolare UC/TERAG/47429 del 15.09.2016, da parte del Capo del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i **Gruppi Tecnici di Sostegno (d'ora in avanti brevemente GTS)**, con la funzione di individuare le misure urgenti di messa in sicurezza di tali edifici;

DATO ATTO che tali GTS sono costituiti, per edifici non catalogati come beni culturali, da un tecnico dei Vigili del Fuoco, da un tecnico comunale, supportati da uno strutturista;

ATTESO che a seguito di richiesta del Sindaco prot 2103 del 30.05.2018 il gruppo di edifici in parola è stato oggetto di accertamento GTS in data 13.06.2018

RILEVATO come, all'esito, il GTS ha redatto **verbale di accertamento** (allegato alla presente), prescrivendo:

<<Per una porzione della particella 781 due setti perimetrali e di spina, senza solai e senza copertura, rappresentano un pericolo per la pubblica incolumità. Pertanto necessita della completa demolizione con rimozione e smaltimento dei materiali di risulta e messa in sicurezza delle murature in comune con edifici adiacenti salvo ulteriori lavorazioni da definire in sede di progettazione...omissis... Nelle porzioni distinte alle particelle 778-779-780 dello stesso aggregato...omissis...si prescrive la demolizione parziale almeno fino al solaio del primo livello, salvaguardando e consolidando le murature comuni adiacenti, realizzando altresì una copertura leggera a protezione delle strutture residue, salvo ulteriori lavorazioni da definire in fase di progettazione...Nello stesso aggregato, all'angolo Nord/Ovest su Via del Colle è presente una porzione di fabbricato...pericolante sulle vie limitrofe in quanto presenta copertura precaria in lamiera zincate e diverse zone interessate da distacchi di elementi lapidei...si prescrive la demolizione parziale almeno fino al davanzale della finestra ultimo livello>>;

DATO ATTO che in ragione della durata e consistenza delle opere prescritte vi è la necessità di approntare progettazioni specifiche;

VISTO lo studio sommario di fattibilità redatto dal Responsabile Ufficio Tecnico Area LL.PP, Geom. Giuseppe Gregori, recante relazione tecnica, computo metrico e QEG, inerenti il primo dettaglio per l'attuazione delle prescrizioni GTS, nella quale si evidenzia come la spesa complessiva per l'esecuzione delle stesse sia stimabile in una cifra di € **83.030,26** di cui € **44.588,61** per lavori;

DATO ATTO che il medesimo studio sommario individua la necessità di una accurata progettazione esecutiva e direzione dei lavori, atta a meglio definire le necessità tecniche ed economiche, **con la finalità di assicurare, previa certificazione del direttore dei lavori, di riassicurare la riapertura della strada pubblica e il recupero dell'agibilità dei fabbricati circostanti**, da affidarsi a soggetti di comprovata esperienza;

ATTESO che la stessa Circolare UC/TERAG/47429 prevede la rimborsabilità da parte del Soggetto Attuatore Sisma 2016 , delle spese per lo svolgimento delle attività previste, secondo le modalità previste dalla circolare UC/TERAG/44398 del 013.09.2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare del Capo Dipartimento del 22 dicembre 2016 (procedure per la realizzazione delle opere provvisorie - puntellamenti e demolizioni) , che prevede che : <<La realizzazione delle suindicate opere provvisorie su edifici **è finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità qualora consenta: il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture viarie o ferroviarie; il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture; il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo 'F' sulla base delle schede AEDES o per rischio esterno sulla base delle schede FAST**>> che <<Sussistendo tali requisiti, il Sindaco, se si tratta di puntellamenti o interventi con analoga finalità, provvede dandone immediata comunicazione al proprietario dell'edificio. Se si tratta di demolizioni dispone l'intervento **con propria ordinanza adottata ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, del supporto del Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS), attivato in attuazione dell'ordinanza n. 393/2016, art.6**>> ed inoltre << In tali circostanze per la realizzazione dell'intervento il Sindaco può affidare l'intervento ad una ditta privata, operando ai sensi di quanto previsto dall'art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016, entro il limite stabilito dall'art. 5 dell'ordinanza n. 388/201...omissis... Gli **oneri finanziari** connessi con la realizzazione degli interventi finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità sono a carico dei fondi stanziati per la gestione emergenziale e gestiti mediante le contabilità speciali istituite nelle 4 Regioni interessate, figurando tali tipologie di spese tra quelle già segnalate come ammissibili nella nota prot. TERAG16/0044398 del 3 settembre 2016 che, al punto 7, prevede le 'misure provvisorie eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza, sia in amministrazione diretta'. **In tal senso, coerentemente con quanto previsto nella citata nota, il Comune procede direttamente per interventi di importo complessivo inferiore a 40.000,00 euro, mentre per importi superiori acquisisce il preventivo nulla-osta della direzione di protezione civile della Regione, che si esprime entro 3 giorni dalla richiesta e può richiedere modifiche finalizzate alla concessione del richiesto nulla-osta.**>>

DATO ATTO che la realizzazione degli interventi descritti nello studio di fattibilità , con spesa superiore a €40.000,00 , rende necessaria l'acquisizione del nulla osta preventivo da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto sul territorio non rendono possibile l'applicazione delle procedure ordinarie, e rendono opportuna l'attivazione delle procedure previste anche nelle more dell'ottenimento di atti di assenso comunque denominati;

VISTI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell' O.C.D.P.C. n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG 16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali i sindaci, in situazioni di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";

TENUTO CONTO delle precisazioni dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n.45 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017" in cui all'art. 1, comma 2-septies è stabilito che "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'art. 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi da 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n.189 del 2016, come modificato dal presente decreto, *si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere.* In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune;

DATO ATTO che nel caso di specie ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme, con ciò rendendo attuabile il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n.45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari noti e facilmente identificabili degli immobili, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica;

VISTA l'Ordinanza n°388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'Ordinanza n°391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n°393 del 13.09.2016 recante "ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare: L'articolo 5, in rubrica "Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili" L'articolo 6, in rubrica "Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno {GTS} nella messa in sicurezza temporanea post-sisma di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n.49617 del 24.09.2016 ad oggetto: " Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

CONSIDERATO la possibile minaccia di crollo su strada pubblica degli edifici o di parte degli stessi, nonché il pregiudizio a carico dei pubblici servizi e delle abitazioni private derivante dalle alterate condizioni di stabilità e sicurezza dei manufatti sopra indicati;

DATO ATTO che l'intervento di demolizione parziale o totale degli edifici o porzioni di edifici di cui al richiamato verbale GTS , oggetto del presente provvedimento, è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L.17.10.2016 n. 189 e relativa conversione della legge, il quale al comma e recita: "Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorso quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali"

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 sui provvedimenti contingibili e urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 6;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile prot. ' n. CG/TERAG 16/0072035 del 22.12.2016, nella quale si chiarisce che "Il Sindaco può:affidare l'intervento ad una ditta privata..." e che si intende procedere in tal senso, dopo avere ottenuto l'autorizzazione dell'Agencia di Protezione Civile in ordine alla spesa superiore a €. 40.000,00;

DATO ATTO che gli oneri finanziari connessi con la realizzazione degli interventi finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità sono a carico dei fondi stanziati per la gestione emergenziale e gestiti mediante le contabilità speciali istituite nelle 4 Regioni interessate.

ATTESO che, in considerazione dello stato dei fabbricati, lo scrivente ha già emesso Ordinanza n° 72 del 20.07.2018, recante chiusura della strada sottostante gli edifici interessati, ordinanza notificata direttamente a chi in indirizzo;

RITENUTO anche nelle more dell'ottenimento del parere di eleggibilità della spesa superiore a e. 40.000,00 e della redazione di adeguata progettazione, **ordinare la demolizione parziale degli edifici cui all'oggetto**, anche al fine di circostanziare documentalmente all'Agencia regionale di Protezione Civile, la presenza del provvedimento sindacale con tingibile ed urgente , subordinandone l'efficacia e l'operatività al conseguimento dell'autorizzazione predetta;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

ORDINA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;
2. La demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato, sito in Antrodoco frazione Rocca di Fondi identificato catastalmente al foglio 25 p.lle 778 – 779 – 780 – 781 parte , al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;
3. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS del 13.06.2018 , e dello studio di fattibilità del Responsabile Ufficio Tecnico Area LL.PP. , che allegati al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale;
4. Che il detto intervento venga eseguito, come previsto nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile prot. n. CG/TERAG 1 6/0072035 del 22.12.2016, da ditta privata da individuarsi ai sensi delle vigenti norme;
5. Che il detto intervento venga eseguito solo dopo che l'Agenda regionale di Protezione Civile avrà espresso, in ragione dello studio di fattibilità allegato alla presente, il richiesto nulla osta previsto dalla Circolare del Capo Dipartimento del 22 dicembre 2016 (procedure per la realizzazione delle opere provvisorie - puntellamenti e demolizioni);

DISPONE

- La notifica diretta della presente ai sigg.ri Leone e Falcone proprietari, e Tosoni Aldo per conoscenza in quanto interessato al procedimento, e **per pubblici proclami agli altri interessati**, ai sensi delle norme richiamate in narrativa ;
- che alla stessa sia data materiale attuazione immediatamente dopo l'autorizzazione alla spesa da parte del competente soggetto regionale, ed alla approvazione della progettazione di dettaglio;
- di nominare Responsabile Unico del Procedimento Geom. Giuseppe Gregori , e di dare mandato al medesimo di procedere con l'affidamento dell'incarico di progettazione, anche ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a), non appena sia pervenuta l'autorizzazione alla spesa;
- la trasmissione della presente:
 - *alla prefettura di Rieti;*
 - *al COI Unico;*
 - *al Comando Stazione dei Carabinieri di Antrodoco;*
 - *Al Soggetto Attuatore;*
 - *Agenzia Regionale Protezione Civile*
 - *al Responsabile Unico del Procedimento Geom. Giuseppe Gregori*

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

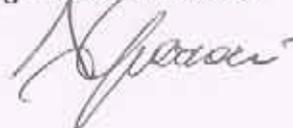
Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento

Antrodoco 23/11/2018

IL SINDACO

Ing. Alberto Guerrieri





COMUNE DI ANTRODOCO

Provincia di Rieti

Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici

Corso Roma, 15 - 02013 Antrodoco (RI) - Tel 0746 578185 - PEC: comunedianthrodoco@legalmail.it

Prot.n. **Data 14.11.2018**

Oggetto **Relazione sulle lavorazioni da eseguire sugli edifici presso frazione Rocca di Fondi**
Immobili Fg. 25 p.lla 778, 779, 780 e 781/parte

In relazione all'oggetto, effettuato il sopralluogo si riferisce quanto segue:

Come previsto nel GTS del 13/06/2018, eseguito dal geom. Simone De Santis, dal tecnico strutturista Ing. Fabio Grassi e dallo SDACE dei VVFF Fabrizio Gianni, le lavorazioni prevedibilmente da eseguire nell'aggregato interessato dal GTS, salvo le prescrizioni che potranno essere dettate dal professionista incaricato in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, sono le seguenti:

1. Le part.lle 778 e 779, costituito da fabbricati di non antica costruzione in muratura di bozze di pietrame, hanno su Via del Colle, lato nord degli edifici, hanno un'altezza di metri 3, mentre i prospetti su Via della Chiesa presentano altezza media di ml. 6.00. Per tutta la lunghezza degli immobili dovrà essere eseguito lo smontaggio della copertura (coppi, grossa e piccola orditura e tavolato) e, successivamente la demolizione delle murature fino a piano strada per la parte su Via del Colle e fino al primo solaio per la parte su Via della Chiesa. Successivamente, le murature rimanenti dovranno essere messe in sicurezza, previa spicconatura e successiva applicazione di intonaco. In ultimo sarà realizzata una copertura provvisoria leggera costituita di travi in legno da cm. 20x20, e lastre ondulate in monostrato di fibre bituminate e resinate (onduline). Al fine di proteggere il transito dei passanti su Via del Colle, si dovrà realizzare un parapetto metallico per la lunghezza degli immobili.

Le opere sopracitate dovranno essere realizzate con il montaggio del ponteggio e di tutti i dispositivi per la sicurezza del cantiere.

2. la porzione della part.lla 780, prop. Leone ed altri, si presenta edificio in forma di "torretta" con copertura a terrazzo praticabile, è realizzato in muratura di forte spessore in pietrame con legante di scarsa qualità. Essa struttura presenta una evidente lesione sub verticale. La struttura, che presenta altezza media di ml. 6.00, deve, a mente delle prescrizioni ex GTS, deve essere interessata, al fine di rimuovere l'inagibilità della strada e dei fabbricati circostanti, dallo smontaggio del solaio del terrazzo e successivamente dalla demolizione delle murature fino al primo solaio su Via della Chiesa. In tal modo l'edificio verrà ridotto alla medesima altezza delle p.lle 778 e 779. Successivamente le murature rimanenti dovranno essere rinforzate previa spicconatura e successiva applicazione di intonaco. In ultimo sarà realizzata una copertura provvisoria leggera costituita di travi in legno e lastre ondulate in monostrato di fibre bituminate e resinate (onduline).

Le opere sopracitate dovranno essere realizzate con il montaggio del ponteggio e di tutti i dispositivi per la sicurezza del cantiere.

3. Per la porzione della part.lla 781 (porzione fatiscente e già parzialmente demolita) che ha un'altezza di metri 6, per una lunghezza di metri 10 e per una profondità che arriva fino alla struttura dell'immobile del sig. Proietti (vedi planimetria catastale allegata colore verde) dovrà essere eseguita la demolizione delle murature rimanenti fino a piano strada, dopodiché sarà eseguita

l'asportazione di materie già crollate e l'abbassamento del piano di posa per circa cm. 50 . Detta area verrà ricaricata, al fine di mantenere in condizioni idonee dal punto di vista igienico e del decoro, con la formazione di strato di rilevato di cm 20 su cui verrà apprestato un massetto con rete elettrosaldata. Le murature rimanenti dovranno essere rinforzate previa spicconatura e successiva applicazione di intonaco. Le opere sopracitate dovranno essere realizzate con il montaggio del ponteggio e di tutti i dispositivi per la sicurezza del cantiere.

4. Per la porzione della part.lla 781 (angolo nord-ovest) su Via del Colle, che ha un'altezza di metri 6, per una lunghezza di metri 3.50 sul lato verso la particella 783 e per 2.50 metri verso la particella 761 (vedi planimetria catastale allegata colore blu) dovrà essere eseguito lo smontaggio della copertura (lamiere zincate, grande e piccola orditura e tavolato) e successivamente la demolizione delle murature fino al primo solaio per la porzione sul lato verso la particella 783 e fino a piano strada per la porzione verso la particella 761 (vedi planimetria catastale allegata colore blu), dopodiché le murature rimanenti dovranno essere rinforzate previa spicconatura e successiva applicazione di intonaco. Sarà realizzata una copertura provvisoria leggera costituita di travi in legno e lastre ondulate in monostrato di fibre bituminate e resinate (onduline). In ultimo sulla porzione a piano strada sarà montato un parapetto in ferro per prevenire pericoli. Le opere sopracitate dovranno essere realizzate con il montaggio del ponteggio e di tutti i dispositivi per la sicurezza del cantiere.

Il costo totale delle opere è stato stimato in 83.030,26 euro comprensivi di progettazione e Iva di legge.

Nel QEG vengono inseriti anche oneri per eventuali lavori in economia diretta , e quelli per l'esecuzione, ove ritenuta necessaria dal professionista incaricato, di rilievi accurati e di deposito e custodia di elementi tipologici significativi che , allo stato , non paiono essere presenti, ma che , trattandosi di centro storico, debbono , nel caso essere accuratamente monitorati .

La progettazione definitiva potrà , nel caso , indicare anche vie solutive diverse dalla demolizione delle parti che presentano ancora identità urbanistiche, purché contenute nella spesa autorizzata e capaci, a seguito di rilascio di specifica attestazione da parte del tecnico, di consentire la riapertura della strada e il l'eliminazione delle causa di inagibilità indotta sulle abitazioni circostanti.

Si allega schema grafico su base Catastale, attestati AeDES e Verbale GTS con Documentazione fotografica.

Segue Quadro Tecnico Economico.

2.Quadro Economico			
	DESCRIZIONE VOCI	IMPORTI	SUB-TOTALI
A	LAVORI (IMPORTO DI AFFIDAMENTO)		€ 44.558,61
A.1	Importo complessivo lavori a base d'asta	€ 43.260,79	
A.2	oneri di sicurezza non osttoposti a ribasso d'asta (3%)	€ 1.297,82	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 38.471,65
B.1)	Lavori in economia comprensivi di IVA di legge	€ 5.436,15	
B.2)	Rilievi , campionature e deposito eventuali elemnti tipologici di interesse Iva	€ 2.440,00	
B.2.1)	Rilievi e Accatastamenti	€ 0,00	
B.2.2)	Indagini geologiche, Accertamenti e Analisi strutturali	€ 0,00	
B.3)	Spese Tecniche	€ 12.387,80	
B.3.1)	Spese per attività consulenza o supporto: <i>geologo</i>	€ 0,00	
B.3.2)	Spese tecniche <i>progettazione definitiva</i>	€ 2.721,83	
B.3.3)	Spese tecniche <i>progettazione esecutiva compreso CSP</i>	€ 2.512,45	
B.3.4)	Spese tecniche <i>direzione dei lavori compreso CSE</i>	€ 4.675,96	
B.3.5)	Spese per verifiche tecniche (<i>collaudo tecnico-amministrativo e statico</i>)	€ 0,00	
B.3.6)	Attestato di certificazione energetica	€ 0,00	
B.3.7)	Spese e oneri accessori non superiore al 25%	€ 2.477,56	
B.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e oneri vari autorizzazioni compresi bolli	€ 0,00	
B.5)	Imprevisti max 10% Imp. Lavori (A) compresi oneri per la sicurezza	€ 2.227,93	
B.6)	Accantonamento di cui all'ex art.133 c.3 D.Lgs.163/2006 (max 1% importo totale lavori) INFLAZIONE sui prezzi	€ 445,59	
B.7)	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D.Lgs.163/2006) max 2% Imp. Lavori (A)	€ 891,17	
B.8)	Spese per pubblicità e gara e commissioni giudicatrici	€ 0,00	
B.9)	Contributo ANAC – <i>esonero ai sensi della Delibera n.359 del 29/03/2017</i>	€ 0,00	
B.10)	Accantonamento art. 240 D. Lgs. 163/2006, spese per accordi bonari e contenziosi max 1% importo totale lavori (A)	€ 445,59	
B.11)	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3.2 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5 - B.3.6= 4%	€ 396,41	
B.12)	Cassa previdenziale di B.3.1 <i>geologo</i> = 2%	€ 0,00	
B.13)	I.V.A. lavori (A) 22% Adeguamento - Miglioramento /10% Nuova costruzione	€ 9.802,90	
B.14)	I.V.A. 22% su B.2.2 - B.1 - B.5	€ 1.686,10	
B.15)	I.V.A. 22% su spese tecniche comprese di cassa previdenziale	€ 2.267,46	
B.16)	I.V.A. 10% accordo bonario	€ 44,56	
	TOTALE GENERALE (A+B)		€ 83.030,26







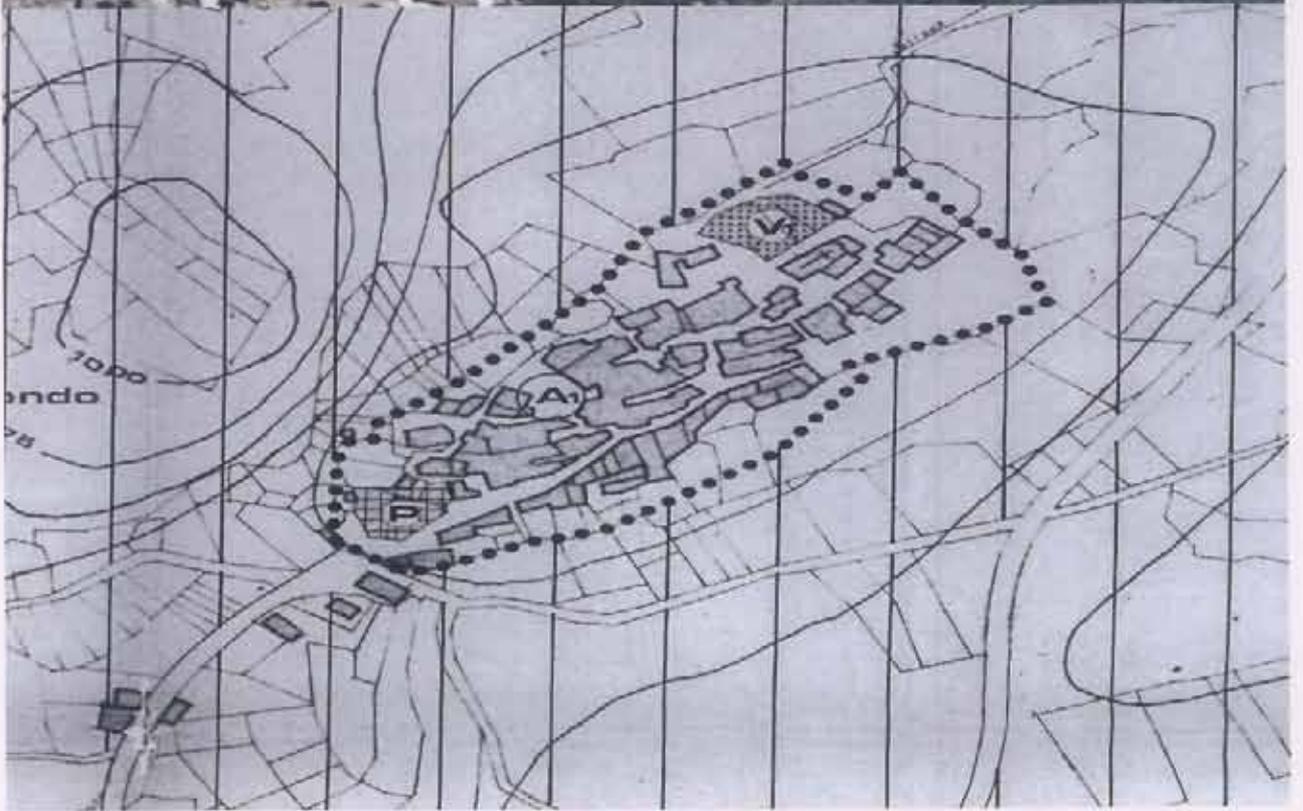














R
E
G
I
O
N
A
L
E
P
R
O
V
V
I
N
C
I
A
L
E

GENERALE

di **ANTRODOCO** RI

ADOTTATO DAL C.C. CON DEL N 25 DEL 24 02 80

APPROVATO CON D.G.R. N. 7863 del 15 DICEMBRE 1986

PROGETTO
DOTT. ALESSANDRO PADLUCCI
ARCHITETTO



N.B. - IN ROSSO SONO EVIDENZIATE LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA REGIONE CON LA DELIBERA DI APPROVAZIONE N. 7863/86

- IN BLU SONO INDICATE LE MODIFICHE PROPOSTE NELLA VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. DI ANTRODOCO CON D.C.C. n. 190 del 22.07.89

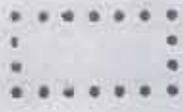
- SI RINVIA INOLTRE AL P.diz. ADOTTATO CON D.C.C. n. 102/82

Zonizzazione capoluogo

TAV. ALL.

13

1/2000 DIC 1979



A_{1,2,3} LIMITE DEL NUCLEO ANTICO E DELLE AREE ADIACENTI CHE NE FANNO PARTE INTEGRANTE.

EDIFICI MONUMENTALI. ZONE DI RECUPERO.



B_{1,2,3} AREE TOTALMENTE EDIFICATE O DA COMPLETARE.



C_{1,2} EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE.



C₂ ESPANSIONE RESIDENZIALE INTENSIVA



C₃ ESPANSIONE RESID. SEMINTENSIVA.



C₄ AGRICOLA RESIDENZIALE SEMINTENSIVA [CASE ORTO].



C₅ RESIDENZIALE ESTENSIVA.



C₆ RESIDENZIALE TURISTICA. (FRANZI)

DENSITA' TERRAT. TIPOLOGIA: VILLE ISOLATE O BINATE A DUE PIANI SCHIERA A 2 PIANI



D ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA.

E₁ ZONA AGRICOLA. (VEDI TAV. 7)

- E**₂ ZONA AGRICOLA ESTENSIVA - ZONE VINCULATE A BOSCO E PASCOLO MONTANO -
- E**₃ ZONA AGRICOLA DI ALTO VALORE PAE - SISTICO -

I ISTRUZIONE.

- I1 SCUOLA MATERNA.
- I2 SCUOLA ELEMENTARE.
- I3 SCUOLA MEDIA.
- I4 ASILO NIDO.

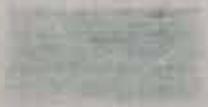


V1 PARCO PUBBLICO.



V2 VERDE ATTREZZATO.

- ▶ ATTREZZATURE SPORTIVE.
- ATTREZZATURE GIOCO BAMBINI.



V3 VERDE PRIVATO.



P PARCHEGGIO.

ZONA DI RISPETTO.



S

SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI USO PUBBLICO.

- S₁ CENTRI SANITARI. (U.L.S.)
- S₂ CENTRO SOCIALE
- S₃ CIMITERI.
- S₄ MERCATO
- S₅ UFFICI PUBBLICI.
- S₆ MATTatoio.
- S₇ CHIESE.
- S₈ STAZIONI AUTOLINEE.
- S₉ CASERMA CARABINIERI.
- S₁₀ ZONA TERMALI.
- S₁₁ IMPIANTI TERMALI E ANCHE
A TESSERAZIONE MONTANA.
- S₁₂ COMPLESSI UFFICIALI
CARABINIERI MONTANA.
- S₁₃ STAZIONI DI SERVIZIO.
- S₁₄ CABINA ENEL.
- S₁₅ CENTRALE S.I.P.
- S₁₆ UFFICIO POSTALE.
- S₁₇ ATTREZZATURE
SPECIALI.

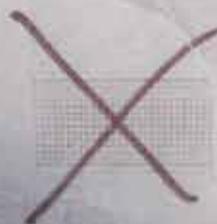


ZONA FERROVIARIA

- S 18 - CASERMA G.D. FINANZA
- S 19 - CASERMA FORESTALE



ZONA SOCCETTA AD INTERVENTO URBANISTICO PREVENTIVO. [P/P, P/L]

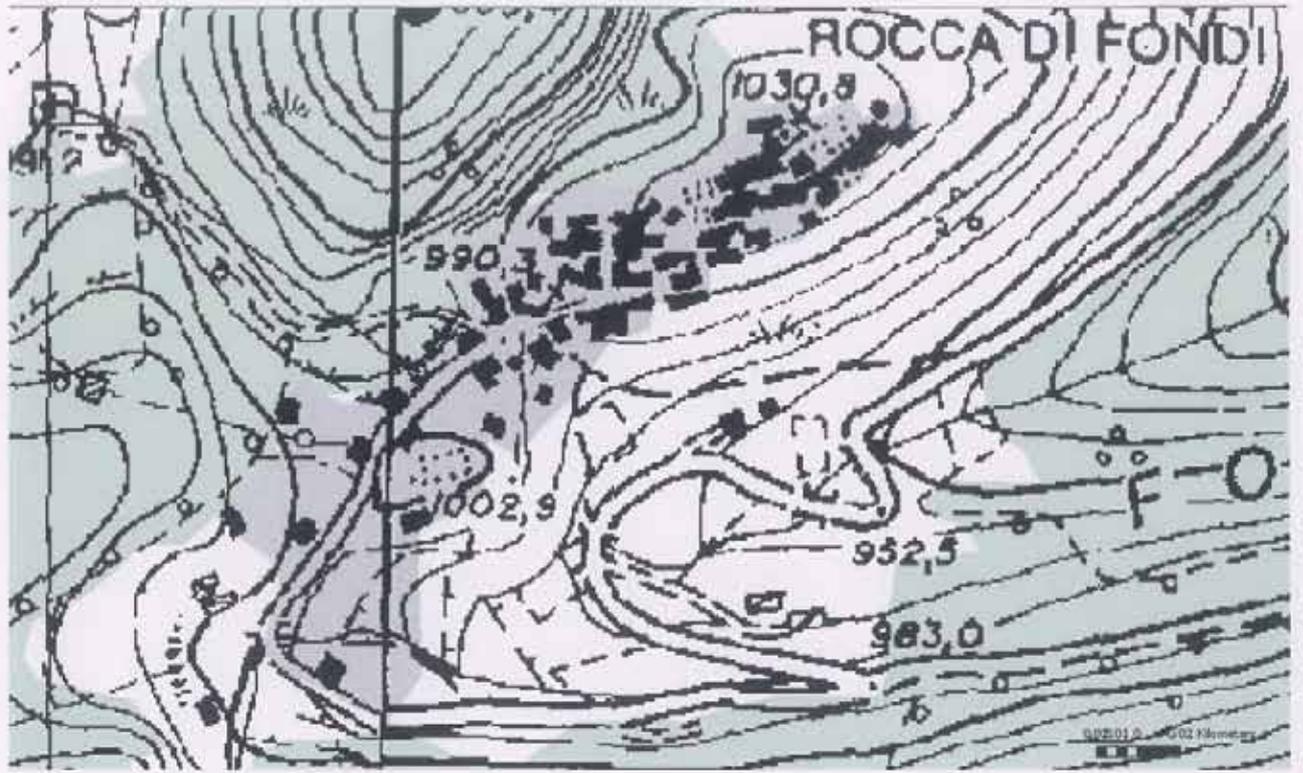


R

AREA DI RISERVA PER FUTURA ESPANSIONE RESIDENZIALE [DA UTILIZZARSI TRAMITE VARIANTE AL P.R.S.]



LIMITE DI RISPETTO DEL CIMITERO



COMPUTO METRICO

OGGETTO: GTS del 13/06/2018 Demolizione resti di edificio in Rocca di Fondi foglio 25 part.781 due parti, part. 780 parte, part. 779 parte e part. 778 parte

COMMITTENTE: Comune di Antrodoco

Data, 14/11/2018

IL TECNICO

Num Ord TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 F01037.c	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di recinzione perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE di vari colori a maglia ovoidale, mo ... a, per l'intera durata dei lavori, al fine di garantire la sicurezza del luogo di lavoro: altezza non inferiore a m 1,80 per recinzione di cantiere		35,00			35,00		
	SOMMANO m					35,00	15,60	546,00
2 F01038	Costo di utilizzo per la sicurezza dei lavoratori di recinzione modulare per cantiere, realizzata in rete elettrosaldata a maglin rettangolare con tondini diametro 4 e 5 mm con cor ... gni pannello di lunghezza 3,50 m e altezza 2 m per la durata dei lavori o delle fasi lavorative per il quale è impiegato recinzione di cantiere					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	10,90	109,00
3 F01114.a	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti d ... e di garantire la sicurezza dei lavoratori: in lamiera o alluminio, con lato cm 60,00, oppure cm 90,00, oppure cm 120,00 sette giorni lavorativi					30,00		
	SOMMANO giorno					30,00	0,18	5,40
4 F01115.b	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da cantiere edile, in materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicanti ... ro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori: varie raffigurazioni, in PVC rigido, dimensioni cm 100,00 x 140,00 cartello di cantiere					30,00		
	SOMMANO giorno					30,00	0,16	4,80
5 S01.04.002.1 5.c	Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso ... (disattivabile) per il solo funzionamento notturno. Montaggio in opera, su pali, barriere, ecc., e successiva rimozione per recinzione di cantiere					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	6,26	62,60
6 A02.01.010.a	Scavo a sezione obbligata eseguito con mini escavatore, del peso di circa 1.200 kg, portata benna circa 0,05 m³ in rocce sciolte con resistenza inferiore a 8 N/mm² di qualsiasi natura (ecc.), compreso ogni onere e magistero, il paleggiamento verticale del materiale: senza il carico sul mezzo di trasporto Porzione part. 781		10,00	4,000	0,500	20,00		
	SOMMANO m³					20,00	30,76	615,20
7 A03.01.002.b	Demolizione di muratura di qualsiasi genere, forma e spessore nonché di volte e voltecme compresi intonaci, rivestimenti, coibenti, tubazioni di qualsiasi natura (canalizzazioni i ... rto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: muratura in pietrame locale o con ricorsi a mattoni porzione vetusta e fatiscente pert. 781		10,00	0,600	6,000	36,00		
			4,00	0,600	6,000	14,40		
	A R I P O R T A R E					50,40		1'343,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	ll/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					50,40		1'343,00
	Porzione Leone part. 780		4,00	0,600	3,000	7,20		
	Porzione part. 779		3,57	0,600	3,000	6,43		
	Porzione part. 778		7,50	0,600	3,000	13,50		
	Porzione part. 781		3,50	0,600	3,000	6,30		
			2,50	0,600	3,000	4,50		
	SOMMANO m³					88,33	91,35	8'068,95
8 A01012	Movimentazione nell'area di cantiere di materiali di risulta provenienti da lavorazioni di demolizioni con uso di mezzi meccanici di piccole dimensioni, per accumulo in luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico Materiali derivanti dalla demolizione Materiali già presenti nella part. 781 Materiali derivanti dalla spicconatura voce 15					88,33 20,00 161,76		
	SOMMANO m³					270,09	17,50	4'726,58
9 A03.03.005.b	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque ... unici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica: compreso il carico effettuato da pale meccaniche materiali di demolizione	270,09			1,900	513,17		
	SOMMANO ton					513,17	8,42	4'320,89
10 A03.03.007.b	Compenso alle discariche autorizzate o impianto di riciclaggio, comprensivo tutti gli oneri, tasse e contributi, per conferimento di materiale di risulta proveniente da demolizioni ... La consegna del modulo del formulario alla D.L. autorizzerà la corresponsione degli oneri. rifiuti inerti recuperabili Smaltimento materiali					513,17		
	SOMMANO ton					513,17	9,00	4'618,53
11 A03.03.005.c	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque ... compenso viene corrisposto qualora la più vicina discarica autorizzata risulti a distanza superiore a 10 km dal cantiere	10,00			513,170	5'131,70		
	SOMMANO ton					5'131,70	0,71	3'643,51
12 A03043.b	Rete elettrosaldata a maglia quadra in acciaio di qualità B450C, prodotto da azienda in possesso di attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presi ... ata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., dei seguenti diametri: diametro 6 mm su sede vecchio edificio part. 781		10,00	4,000	2,979	119,16		
	SOMMANO kg					119,16	1,29	153,72
13 A03014.a	Conglomerato cementizio confezionato in cantiere gettato in opera per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spargi ... oggi, le casseforme e l'acciaio di armatura; eseguito con 300 kg di cemento 32.5, 0,4 m³ di sabbia e 0,8 m³ di ghiaietto Finitura sito di fondazione del vecchio edificio part. 781		10,00	4,000	0,100	4,00		
	SOMMANO m³					4,00	285,40	1'141,60
	A RIPORTARE							28'016,78

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		part.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							28'016,78
14 C01013	Formazione di rilevato con materiali inerti di recupero, provenienti da demolizione di opere in muratura o in calcestruzzo semplice o armato. Il materiale dovrà essere privo di sostanze nocive. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Verrà computato il volume del rilevato finito. per realizzazione fondo sul sito della demolizione e dello scavo part. 781		10,00	4,000	0,200	8,00		
	SOMMANO m ²					8,00	12,70	101,60
15 A01036	Spicconatura e scrostamento di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 3 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici per sistemazione murature rimanenti e porzioni di murature a ridosso della strada part. 778 - 779 part. 779 part. 780 part. 781 part. 779		7,50 3,57 4,00 4,00 10,00 4,00 2,85		3,000 3,000 3,000 6,000 6,000 6,000 3,000	22,50 10,71 12,00 24,00 60,00 24,00 8,55		
	SOMMANO m ²					161,76	14,48	2'342,28
16 A14019	Intonaco premiscelato di fondo per interni ed esterni, a base di cemento, calce idrata, sabbia e additivi specifici, applicato a spruzzo su supporto in laterizio, in spessore di 1,5 cm, livellato e frattazzato pareti abitazioni limitrofe pareti abitazioni limitrofe part. 781					53,76 108,00		
	SOMMANO m ²					161,76	13,50	2'183,76
17 A03.02.002	Rimozione totale di manto di copertura a tetto comprendente tegole e piccola orditura in legno compresi smontaggio di converse e di canali di gronda, cernita del materiale riutilizzabile, pulitura ed avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, escluso il solo calo in basso Tegole part. 780 Tegole part. 779 Tegole part. 778 e 779 Tegole part. 781 angolo nord/ovest		4,00 3,57 7,50 3,50	3,500 3,500 3,500 2,500		14,00 12,50 26,25 8,75		
	SOMMANO m ²					61,50	22,72	1'397,28
18 F01001.a	Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di ponteggi in elementi portanti metallici, a cavalletti, assemblati, forniti e posti in opera. Sono compresi: il materiale, lo sviluppo del ponteggio; fornitura all'esterno dei manufatti per l'intera durata dei lavori, per il primo mese o frazione Ponteggio per lo smontaggio della vecchia copertura e per la demolizione delle porzioni di muratura sopraindicate		3,00 7,50 3,57 4,00 3,50 2,50 12,00		7,000 7,000 7,000 7,000 7,000 4,000 3,000	21,00 52,50 24,99 28,00 24,50 10,00 36,00		
	SOMMANO m ²					196,99	10,40	2'048,70
19 A03.03.007.j	Compenso alle discariche autorizzate o impianto di riciclaggio, comprensivo tutti gli oneri, tasse e contributi, per conferimento di materiale di risulta proveniente da demolizioni ... mato in ogni sua parte. La consegna del modulo del formulario alla D.L. autorizzerà la corresponsione degli oneri. legno							
	A R I P O R T A R E							36'090,40

ID SCHEDA: 120456

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
 Comune: ANTRO DOCO
 Frazione/Località: ROCCA DI FONV
 (denominazione Istat)
 VIA DELLA CHIESA
 CORSO
 VICOLO
 PIAZZA
 ALTRO
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE piano UTM geografiche altro

Fuso	Datum	Nord/Lat
(32-33-34)	<input type="radio"/> ED50	
	<input type="radio"/> WGS84	Est/Long

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
 Squadra 21966 Scheda n. 003 Data 19/05/17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Istat Reg. 12 Istat Prov. 057 Istat Comune 003
 N° aggregat. 2198 00 N° edificio 001

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
 Ser. di censimento Istat _____ N° carta _____

Dati catastali Foglio 25 Allegato _____
 Particella 781 _____

Posizione edificio Isolato interno D'estremità D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO TIOSONI ALDO Codice Usa 15

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	<input type="radio"/> < 2.50	A <input type="radio"/> < 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 499	1 <input checked="" type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>001</u>	A <input type="radio"/> > 65%	<input type="radio"/> _____
<input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input checked="" type="checkbox"/> 2.50 ÷ 3.49	B <input type="radio"/> 50 ÷ 69	L <input type="radio"/> 500 ÷ 549	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/>	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="checkbox"/> 3.50 ÷ 5.00	C <input type="radio"/> 70 ÷ 99	M <input type="radio"/> 650 ÷ 899	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	C <input checked="" type="radio"/> < 30%	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="checkbox"/> > 5.00	D <input type="radio"/> 100 ÷ 129	N <input type="radio"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Ufficio	<input type="checkbox"/>	D <input type="radio"/> Non utilizz.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 12		E <input checked="" type="checkbox"/> 130 ÷ 169	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<input type="checkbox"/>	E <input type="radio"/> In costruz.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 6	Piani interrati	F <input checked="" type="checkbox"/> 170 ÷ 229	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	<input type="checkbox"/>	F <input type="radio"/> Non finite	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 7	A <input checked="" type="checkbox"/> 0 C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 ÷ 259	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 85	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	G <input type="radio"/> Abbandon.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 8	B <input type="radio"/> 0 D <input checked="" type="radio"/> > 3	H <input type="radio"/> 300 ÷ 399	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist.-eccell.	<input type="checkbox"/>		
				9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96				
				10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01				
				11 <input checked="" type="checkbox"/> 02 ÷ 08				
				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11				
				13 <input type="checkbox"/> > 2011				
						Proprietà	A <input type="checkbox"/> Pubblica	B <input checked="" type="checkbox"/> Privata
							<input type="checkbox"/> %	<u>100</u> %

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (individuare per gli edifici in muratura indicate al riquadro 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali / Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificato	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	1	2	3
			Senza catene e cordoli	Con catene e cordoli	Senza catene e cordoli	Con catene e cordoli				Telai in c.a.	Pareti in c.a.	Telai in acciaio
1 Non identificata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volto senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volto con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volte,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavolati,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai in c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Disposizione tamponature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

COPERTURA			
1 Spingente pesante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Non spingente pesante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Spingente leggera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Non spingente leggera	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente		Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Circoscrizione alle travi	Riparazione	Puntelli	Troncamento e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Ricoazione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Troncamento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, contrasoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, camignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriera protettiva
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Rischio alle fondazioni			
1 <input type="checkbox"/> Creste	2 <input checked="" type="checkbox"/> Pendii forti	3 <input type="checkbox"/> Pendii leggeri	4 <input type="checkbox"/> Fiumure	A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generali dal vicino	C <input type="checkbox"/> Accenti dal vicino	D <input type="checkbox"/> Prevedibili

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 8)	Strutturale (sez. 3 o 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Costruttivo (sez. 7)		
Basso	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	A Edificio AGIBILE (*)	<input checked="" type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>
Alto	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>
					E Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input checked="" type="radio"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

- NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono riavere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
- (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="radio"/> Solo dall'esterno	4 <input type="radio"/> Non eseguita per:	A <input type="radio"/> Sopraluogo rifiutato (SR)	B <input type="radio"/> Rudere (RU)	C <input type="radio"/> Demolito (DM)
	2 <input type="radio"/> Parziale		D <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="radio"/> Altro (AL)	
	3 <input checked="" type="radio"/> Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o ampie (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di architetture a tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti...
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tampanature e tramezzati	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione coperture	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trasferimento e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di solette	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione diintonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 1 Nuclei familiari evacuati 10 N° persone evacuate 10

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

ANNOZZIONI

Foto d'interno dell'edificio

Salita

RISCHIO ESTERNO DERIVANTE DA EDIFICI LIMITROFI
IN STATO DI RUDERE COLLOCATI SU SCARPATA A
MONTE DELL'EDIFICIO IN OGGETTO, COME DESCRITTO
IN PLANIMETRIA

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

DOMENICO CUPPARI

FRANCESCO GIOVIA

Firma

[Signature]
Francesco Giovia

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche o anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani esposti, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; in caselle tonde (○) indicare la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [...] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione comune:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione storica o corrente:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il Fusco (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo specchio di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Era (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Use (MULTISCELTA):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nella colonna G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o infonaci non armati
H2: muratura armata o con infonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommara descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno trascurabile: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (esempi): sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire fondata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volte a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di coesistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (verificata per gli edifici in struttura infissa al processo 2 fasi di combinazione struttura edificio-attali)

Strutture verticali / Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A struttura irregolare e in cattiva qualità (Prestazioni non soddisfacenti verticali...)		A struttura regolare e in buona qualità (Struttura regolare, pietra squadrata...)		Mestri-nati	Mista	Rinforzata	1) Tetto in c.a.		
			Senza calcari e cordoli	Con calcari e cordoli	Senza calcari e cordoli	Con calcari e cordoli				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1	Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Valle senza calcari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Valle con calcari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Tetti con solette deformate (travi in legno, travi in ferro, travi in acciaio...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>				
5	Tetti con solette semirigide (travi in legno, travi in ferro, travi in acciaio...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6	Tetti con solette rigide (travi in c.a., travi in ferro, travi in acciaio...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

REGOLARITÀ	Non Regolare	Regolare
	A	B
1) Forma esatta ed elevazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Disposizione ortogonale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

COPERTURA			
1) Spingente pesante	<input type="checkbox"/>		
2) Non spingente pesante	<input type="checkbox"/>		
3) Spingente leggera	<input type="checkbox"/>		
4) Non spingente leggera	<input checked="" type="checkbox"/>		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale - Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Distribuiti	Concentrati in tratti	Poco comuni	Frequentissimi	Trascurabili o non verificati
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Tetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Temperature - Umidità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Basso preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - In ogni livello di danno indicare l'estensione solo del caso e percentuali. La Tabella indicata nella riga non è obbligatoria, sempre valida.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Risolti	Parziali	Riparazioni	Danni in corso	Rischi e produzione guasti
	A	B	C	D	E	F	G
1) Distacco intonaco, rivestimenti, cornici, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Danni tegole, camignoli, tetti, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Danni persiane, parapetti, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Danni altri oggetti inerti e esteriori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Danni alle reti idriche, fognarie e termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Danni alle reti elettriche e del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Ve esterne	Nessuno	Divieti di accesso	Barriere protettive
1) Danni e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2) Collasse di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3) Danni da versanti acrobatici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Stato delle fondazioni			
1) <input type="checkbox"/> Collina	2) <input checked="" type="checkbox"/> Poggio basso	3) <input type="checkbox"/> Poggio basso	4) <input type="checkbox"/> Piatto	1) <input type="checkbox"/> Intero	2) <input type="checkbox"/> Intero dal retro	3) <input type="checkbox"/> Parzialmente dal retro	4) <input type="checkbox"/> Intero

SEZIONE B - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio					B-B Esito di agibilità		
Rischio	Edificio (art. 4)	Struttura (art. 5 e 6)	Boi Strutturale (art. 6)	Contenuto (art. 7)			
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	1 Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>	
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	2 Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di PL (1)	<input type="radio"/>	
Alto	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	3 Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>	
					4 Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti (3)	<input type="radio"/>	
					5 Edificio INAGIBILE (4)	<input checked="" type="radio"/>	
					6 Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="radio"/>	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui dalle normative vigenti.

- NOTE: (1) L'uso di tutte le parti di un edificio è temporaneamente esautorata e totale o parziale e, in quest'ultimo caso, con la parte inagibile e passiva ai fini del verificarsi i provvedimenti di pronto intervento che possono essere l'agibilità sia indicata anche nel modulo (PI);
 (2) L'uso di tutte le parti di un edificio è specificamente classificato (quali sono le parti inagibili) in maniera descrittiva e grafica e proposta ai fini del verificarsi i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza edilizia (da indicare anche nel modulo (PI));
 (3) L'uso di tutte le parti di un edificio è specificamente classificato e l'uso di approfondimenti con richiesta proposta ai fini del verificarsi i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza edilizia (da indicare anche nel modulo (PI));
 (4) L'uso di tutte le parti di un edificio è specificamente classificato e l'uso di approfondimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza edilizia (da indicare anche nel modulo (PI));
 (5) L'uso di tutte le parti di un edificio è specificamente classificato e l'uso di approfondimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza edilizia (da indicare anche nel modulo (PI)).

B-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="radio"/> Solo dall'esterno	4 <input type="radio"/> Non compiuta per	A <input type="radio"/> Sopralluogo ristretto (SR)	B <input type="radio"/> Ridotto (RD)	C <input type="radio"/> Denegato (DM)
	2 <input type="radio"/> Parziale		D <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="radio"/> Altro (AL)	
	3 <input checked="" type="radio"/> Completa (>2/3)				

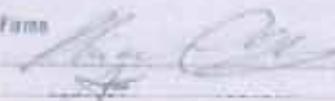
B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI PR. INTERVENTO	*	**	PROVVEDIMENTI DI PR. INTERVENTO
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di imballaggi a scivolo	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di carichi pesanti, alleggerimento
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di carichi pesanti, alleggerimento	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di oggetti infissi e esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione esterne	9 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Tramandare e problemi gestionali
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Perforazione di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni alle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di infissi, rivestimenti, controsoffitti, ecc.	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, cornici, case lamare	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili L0121	Nuclei familiari coinvolti L1111	N° persone evacuate L111121

SEZIONE B - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
ARZBENTE	ASAGIATE/BI	Data d'ordine del verbale	Luogo
	Si RILEVANO LESIONI SULLE STRUTTURE PORTANTI IN CURATURA E SPACCIAMENTO DI PARTE DELLA MURATURA ESTERNA. SI PASSESSE LA CHIUSURA DELLA STRADA COMUNALE SOTTOBASTANTE L'EDIFICIO, A TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA'.		

I componenti della squadra di ispezione (stagnatello)
 Capo: BRUNO CHIARISOLI
 COORD. LUIGI SERPIETA

Firma 

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliata"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(In virtù sostituto del Comitato Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ / _____ / _____ Scheda n° _____ del _____ / _____ / _____

PARTE SECONDA *Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)*

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade la stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di sfegni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetta proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità c/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MIBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda ARDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE ALLEGATO

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALUOGO Iniziato il <u>13-06</u> ore _____ Finito il <u>13-06</u> ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	Intervento Eseguitibile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input type="checkbox"/> Report Fotografico <input type="checkbox"/> Altro	Note: _____ _____ _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

Vigili del Fuoco	Cognome <u>GIAMMI</u>	Nome <u>FABRIZIO</u>	<u>2110</u>	<u>[Firma]</u>
Cens. Danni	Cognome	Nome		
Tecnico Comunale	Cognome <u>DE SANTIS</u>	Nome <u>SILVANO</u>		<u>[Firma]</u>
Unità di Crisi MIBACT	Cognome	Nome		
Tecnico Provincia	Cognome	Nome		
Tecnico Regione	Cognome	Nome		
Tecnico Forze Armate	Cognome	Nome		
Tecnico <u>SCV</u>	Cognome <u>GRASSI</u>	Nome <u>FABIO</u>		<u>[Firma]</u>
Tecnico	Cognome	Nome		
Tecnico	Cognome	Nome		

(1) *Sullo scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di aspirare il nulla osta in questione.*
 (2) *Solo nel caso in cui si ritiene necessario una scelta che implichi decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.*

G.T.S. DEL 13.06.2018

VERBALE ALLEGATO AL MODULO C Scheda 01

L'anno 2018 il giorno 13 del mese di Giugno, in Antròdoco, premesso che:

- con richiesta del Sindaco 5103 del 30.05.2018, confermata dal Coi Unico, si è attivata la procedura in relazione ai seguenti immobili:
1. Aggregato strutturale in Rocca di Fondi, tra Via della Chiesa e Via del Colle Fg. 25 P.l.c. 778-779-780-781

Aggregato costituito da diverse unità immobiliari e strutturali. Realizzato dai 2 ai 3 livelli in antica muratura di pietrame non squadrato e malta di calce di pessima qualità.

Presenta per una porzione della particella 781 due setti murari perimetrali e di spina, senza solai e senza copertura, che rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica. Pertanto necessita della completa demolizione con rimozione e smaltimento dei materiali di risulta e messa in sicurezza delle eventuali murature in comune con gli edifici adiacenti, salvo ulteriori lavorazioni da definire in fase di progettazione.

Nelle porzioni distinte alle particelle n° 778, 779, 780 dello stesso aggregato si rileva un grave quadro fessurativo con lesioni significative sulle strutture verticali e orizzontali. Si rileva che per le particelle 779 e 778 i solai sono di tipo ligneo così come la copertura (pericolante), che risulta spingente sulle murature a valle. Si prescrive la demolizione parziale almeno fino al solaio del primo livello, salvaguardando e consolidando le murature comuni adiacenti. Realizzando altresì una copertura leggera a protezione delle strutture residue, salvo ulteriori lavorazioni da definire in fase di progettazione.

Nello stesso aggregato all'angolo Nord/Ovest su Via del Colle è presente una porzione di fabbricato rimasto eretto e pericolante sulle vie limitrofe in quanto presenta una copertura precaria in lamiera zincate e diverse zone interessate da distacchi di elementi lapidei. Pertanto si prescrive la demolizione parziale almeno fino al davanzale della finestra dell'ultimo livello, salvo ulteriori lavorazioni da definire in fase di progettazione.

2. Aggregato strutturale in Rocca di Fondi, tra Via del Colle, Via della Torretta e Vicolo Corto Fg. 25 P.l.c. 748 - 749

Aggregato costituito da diverse unità immobiliari e strutturali. Realizzato da 2 livelli in antica muratura di pietrame non squadrato e malta di calce di pessima qualità.

Nella particella 748 sono presenti due porzioni di muratura perimetrale rimaste erette, senza solai e senza copertura, che rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica. Pertanto necessita della completa demolizione, lasciando sulla muratura di Vicolo Corto uno sperone con copertina di protezione e coppi.

Relativamente alla particella 749 la porzione che è stata interessata da un principio di ristrutturazione, inadeguato in termini di metodo e materiali utilizzati poiché presenti murature in laterizio sulle porzioni incoerenti in pietra, scala in C.A. e solaio in putrelle e tavelloni, il tutto esposto da anni alle intemperie causa mancanza di copertura, considerato il quadro fessurativo, la tipologia costruttiva non adeguata, le strutture interessate da principi di crollo e il pericolo per la pubblica incolumità si prescrive la demolizione totale con rimozione e smaltimento dei materiali di risulta con messa in sicurezza delle eventuali murature in comune con gli edifici adiacenti, salvo ulteriori lavorazioni da definire in fase di progettazione.



3. Aggregato strutturale in Rocca di Fondi, in Via del Colle Fig. 25 P.llo 760 - 759-758

Aggregato costituito da diverse unità immobiliari e strutturali. Realizzato da 2 livelli in antica muratura di pietrame non squadrate e malta di calce di pessima qualità per le porzioni alle due estremità.

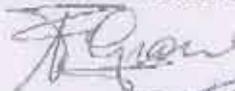
Le porzioni poste alle due estremità, part. 760 parte e porzione non presente in catasto, sono costituite da due strutture senza solai (volta e legno) e senza coperture con strutture perimetrali residue rimaste erette che costituiscono pericolo per la pubblica incolumità essendo adiacenti alla via pubblica. Si prescrive pertanto la demolizione totale con rimozione e smaltimento dei materiali di risulta con messa in sicurezza delle eventuali murature in comune con gli edifici adiacenti, salvo ulteriori lavorazioni da definire in fase di progettazione.

Del che si redige il presente verbale letto confermato e sottoscritto alle ore 10.55.

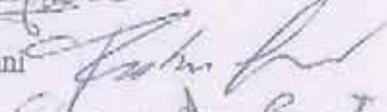
si allega

- documentazione fotografica
- estratto di mappa catastale
- scheda Aedes relativa al fabbricato part. 780

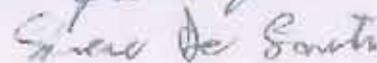
Ing. Fabio Grassi



Sdace Geom. Fabrizio Gianni



Geom. Simone De Santis





N=14600

D=25700

I Particellari: 701

Comune ANTRODOCCO
Cogn. fo. 25 All. A

Scala originale: 1:1000
Dimensione cartea: 267.000 x 183.300 mt.:

25.04.2017 11:23:40
Prot. n. 1127925/2017

[Handwritten signatures and stamps]